# **CORTE COSTITUZIONALE**

Ordinanza **53/1959** (ECLI:IT:COST:1959:53)

Giudizio: GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE

Presidente: AZZARITI - Redattore: - Relatore: PAPALDO

Camera di Consiglio del 10/11/1959; Decisione del 10/11/1959

Deposito del 21/11/1959; Pubblicazione in G. U.

Norme impugnate: Massime: **879 880** 

Atti decisi:

N. 53

## ORDINANZA 10 NOVEMBRE 1959

Deposito in cancelleria: 21 novembre 1959.

Pubblicazione in "Gazzetta Ufficiale" n. 288 del 28 novembre 1959.

Pres. AZZARITI

### LA CORTE COSTITUZIONALE

Composta dai signori: Dott. GAETANO AZZARITI, Presidente - Prof. TOMASO PERASSI - Prof. GASPARE AMBROSINI - Prof. ERNESTO BATTAGLINI - Dott. MARIO COSATTI - Prof. FRANCESCO PANTALEO GABRIELI - Prof. GIUSEPPE CASTELLI AVOLIO - Prof. ANTONINO PAPALDO - Prof. NICOLA JAEGER - Prof. GIOVANNI CASSANDRO - Prof. BIAGIO PETROCELLI - Dott. ANTONIO MANCA - Prof. ALDO SANDULLI - Prof. GIUSEPPE BRANCA, Giudici,

ha deliberato in camera di consiglio la seguente

nei giudizi di legittimità costituzionale della legge 15 febbraio 1958, n. 74: "Regolamentazione dei canoni livellari veneti", promossi con le seguenti ordinanze:

- 1) ordinanza 24 dicembre 1958 del Pretore di Este, emessa nel procedimento civile tra Faccioli Clemente e Arzenton Pietro e Rosina Pietro, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 45 del 21 febbraio 1959 ed iscritta al n. 10 del Registro ordinanze 1959;
- 2) ordinanza 5 gennaio 1959 del Pretore di Soave emessa nel procedimento civile tra la Fondazione Nobile Donà Bernardo e Lancerotto Giuseppina e Lancerotto Elvira-Rosa, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 99 del 24 aprile 1959 ed iscritta al n. 62 del Registro ordinanze 1959.

Ritenuto che con le due ordinanze sopra elencate è stata rimessa alla Corte costituzionale la decisione della guestione di legittimità costituzionale della legge 15 febbraio 1958, n. 74:

"Regolamentazione dei canoni livellari veneti", in riferimento agli articoli 3 e 42, terzo comma, della Costituzione;

Considerato che la questione è stata già decisa da questa Corte, la quale con sentenza del 9 luglio 1959, n. 46, ha dichiarato non fondata tale questione;

che, non essendo stata dedotta e non sussistendo alcuna ragione in contrario, tale pronuncia va pienamente confermata;

Visti gli articoli 26, secondo comma, e 29 della legge 11 marzo 1953, n. 87, e l'art. 9, secondo comma, delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale;

#### PER QUESTI MOTIVI

#### LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale proposta con le ordinanze di cui in epigrafe ed ordina il rinvio degli atti ai Pretori di Este e di Soave.

Così deciso in Roma, in camera di consiglio, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 novembre 1959.

GAETANO AZZARITI - TOMASO PERASSI - GASPARE AMBROSINI - ERNESTO BATTAGLINI - MARIO COSATTI - FRANCESCO PANTALEO GABRIELI - GIUSEPPE CASTELLI AVOLIO - ANTONINO PAPALDO - NICOLA JAEGER - GIOVANNI CASSANDRO - BIAGIO PETROCELLI - ANTONIO MANCA - ALDO SANDULLI - GIUSEPPE BRANCA.

Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).

Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.